**16 maggio 2020** **“Come aveva detto ai nostri padri,**

**per Abramo e la sua discendenza, per sempre”**

Non solo ad Abramo il Signore ha promesso la sua misericordia. Lungo il corso della storia la sua promessa diveniva ogni giorno più chiara, più esplicita, più circostanziata.

Prima promette un re dal regno eterno. Un re di giustizia e di pace. Un re a Lui fedele, anzi fedelissimo. Un re immortale.

*“Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. Se farà il male, lo colpirò con verga d’uomo e con percosse di figli d’uomo, ma non ritirerò da lui il mio amore, come l’ho ritirato da Saul, che ho rimosso di fronte a te. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a te, il tuo trono sarà reso stabile per sempre”». Natan parlò a Davide secondo tutte queste parole e secondo tutta questa visione” (2Sam 7,12-17).*

*“Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-giustizia” (Ger 23,5-6).*

Poi promette una nuova alleanza. È una alleanza diversa dalla prima. La sua legge sarebbe stata scritta nel nostro cuore, su tavole di carne e non più di pietra.

*“Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: “Conoscete il Signore”, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato»” (Ger 31,31-34).*

La promessa di Dio sempre però ha bisogno dell’obbedienza dell’uomo. L’obbedienza deve essere alla voce di oggi, di questo giorno.

La Vergine Maria ascolta la voce del suo Dio che le chiede il dono totale, l’annullamento, lo svuotamento, l’annichilimento di sé e il Signore si fa carne nel suo seno.

Anche a me, a te, a noi il Signore chiede qualcosa. La sua misericordia è dalla nostra risposta, dalla nostra obbedienza, dal nostro sì ad ogni suo richiesta.

Vergine Maria, Madre del sì senza riserve, aiutaci perché anche noi diciamo un sì senza riserve.

Angeli e Santi di Dio, fate che mai il nostro sì si trasformi in un no, ma che rimanga sempre sì. La nostra falsità cristiana è la trasformazione di tutti i sì detti a Dio in un no perenne.Amen.